

Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 43 20  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Gianmaria Frapolli  
Per il Gruppo della Lega dei Ticinesi  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 11 dicembre 2017 n. 203.17

#### **Quali misure per salvaguardare il livello delle rendite per i futuri pensionati legati all'Istituto di previdenza del Cantone Ticino?**

Signor deputato,

con il suo atto parlamentare dell'11 dicembre 2017 interroga il Governo in merito all'evolversi della situazione finanziaria dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT) e alle misure da adottare per salvaguardare il livello delle rendite per i futuri pensionati legati all'IPCT.

Sentito l'Istituto, di seguito rispondiamo alle domande poste.

- 1. Il piano di risanamento dell'IPCT entrato in vigore il 1° gennaio 2013, composto da importanti misure a carico di assicurati e datori di lavoro, si è rivelato insufficiente. Come valutate questo risultato e cosa si è fatto per migliorarlo?**

Fino al 2015 il grado di copertura effettivo dell'IPCT è stato superiore a quanto previsto dal cammino di finanziamento. È solo dalla fine del 2016 che il grado di copertura dell'IPCT (65.4%) è sceso al di sotto di quello previsto dal piano di finanziamento (67.7%). Il motivo del mancato raggiungimento a fine 2016 del grado di copertura del 67.7% è dovuto esclusivamente alla riduzione del tasso tecnico utilizzato per il calcolo a bilancio degli impegni verso gli assicurati, passato dal 3.5% al 2.25%. Con un tasso tecnico del 3.5%, il grado di copertura dell'IPCT a fine 2016 supererebbe abbondantemente il 70%. La riduzione del tasso tecnico è inevitabile poiché deve seguire la riduzione delle aspettative di rendimento del patrimonio che, come già ricordato dall'interrogante, sono determinati dai persistenti e bassissimi rendimenti degli investimenti senza rischio. Basti pensare che i tassi di interesse delle obbligazioni della Confederazione sono scesi fino al -0.5% a metà 2017, portando così alla riduzione importante del tasso tecnico.

Per far fronte ai costi della riduzione del tasso tecnico, in particolare per i pensionati, e quindi per evitare il peggioramento della situazione finanziaria dell'Istituto (ovvero la riduzione del grado di copertura), sarà necessario adottare delle misure di risanamento.

La riduzione importante delle aspettative di rendimento degli investimenti senza rischio alla base del deterioramento del grado di copertura non è influenzabile dall'IPCT. La riduzione del tasso tecnico dal 3.5% al 2% (a fine 2017) è costata all'IPCT circa CHF 1 miliardo, di cui circa CHF 500 milioni sono dovuti ai costi supplementari generati dalle garanzie di pensione accordate dal Parlamento a chi aveva almeno 50 anni al 31.12.2012 (beneficiano e hanno beneficiato di queste garanzie circa 5'000 assicurati) con la riforma del 2013 (cfr. art. 24 della Legge sull'IPCT del 6 novembre 2012).

Il maggior costo delle garanzie di pensione (CHF 500 mio) ha ridotto di ca 7 punti il grado di copertura che l'IPCT avrebbe altrimenti raggiunto. Se l'IPCT non avesse dovuto far fronte a

questo onere non preventivabile avrebbe ora un grado di copertura superiore al 72% mentre il grado di copertura previsto dal cammino di finanziamento per la fine del 2016 era ben al di sotto: 67.7%.

Gli ottimi rendimenti conseguiti dall'IPCT hanno permesso di limitare il deterioramento del grado di copertura. In effetti per il periodo 2013-2016 era stato previsto un rendimento del 4%, mentre è stato conseguito un rendimento medio effettivo del 4.8%, un risultato molto positivo tenuto conto del profilo di rischio dell'IPCT. Questo anche grazie alla decisione del Consiglio di amministrazione dell'IPCT di rivedere la strategia d'investimento nel 2014.

Le cifre dimostrano quindi che è stato possibile limitare l'impatto negativo sul grado di copertura derivante dalla riduzione del tasso tecnico che avrebbe potuto essere ben maggiore se non fossero stati conseguiti rendimenti al di sopra delle aspettative.

Si veda in allegato il grafico rischio/rendimenti conseguiti negli anni dall'IPCT nel confronto con altre importanti casse pensioni.

Il 12 gennaio 2018 il CdA dell'IPCT ha illustrato al Consiglio di Stato che per poter rispettare il cammino di finanziamento previsto, a motivo in particolare dei maggiori oneri per le garanzie di pensione, sarà necessario ottenere un contributo supplementare da parte dello Stato.

**2. Durante l'anno 2016 abbiamo assistito a un aumento considerevole del disavanzo totale (283'529'667.--). Quali fattori interni ed esterni hanno influenzato questo risultato particolarmente negativo?**

L'aumento del disavanzo totale verificatosi nel 2016 per un importo di CHF 283.5 mio può essere scomposto nelle seguenti componenti:

|                                                                                                                                                |                      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| reddito del patrimonio                                                                                                                         | CHF 176.4 mio        |
| ./. Costi per l'aumento degli impegni nei confronti degli assicurati<br>(di cui ca. CHF 450 mio a seguito della diminuzione del tasso tecnico) | CHF - 457.6 mio      |
| ./. costi amministrativi                                                                                                                       | <u>CHF - 2.3 mio</u> |
| = Disavanzo 2016 (= aumento disavanzo totale)                                                                                                  | CHF -283.5 mio       |

La riduzione del tasso tecnico ha fatto aumentare fortemente gli impegni verso i pensionati e l'accantonamento per le garanzie di pensione che influiscono direttamente sul disavanzo.

Il rendimento conseguito nel 2016, pari al 3.9%, è stato nella norma.

I dati dimostrano quindi che l'unico fattore al quale imputare l'aumento del disavanzo totale 2016 è la riduzione del tasso tecnico dal 3% al 2.25%.

**3. Visto il quadro economico difficile e la discesa costante, prevista anche per il 2017, del tasso tecnico, quali misure compensatorie sono previste per salvaguardare il livello delle rendite per i futuri pensionati?**

Senza delle misure di compensazione, le rendite future potrebbero subire una riduzione superiore al 15%; con la riforma entrata in vigore nel 2013 già vi è stata una riduzione delle aspettative di rendita di circa il 20%.

Il Consiglio di amministrazione dell'IPCT ha approfondito la situazione e ha individuato delle ipotesi di intervento, comunque ancora da approfondire, che in parte toccheranno il datore di lavoro e in parte anche i dipendenti per compensare la diminuzione delle rendite derivante dalla riduzione del tasso di conversione.

Allo stato attuale, considerati gli approfondimenti in corso, è prematuro entrare nel dettaglio delle misure ipotizzate, consapevoli comunque che tra esse è prevista l'introduzione un contributo straordinario supplementare da parte dello Stato a parziale copertura del costo della riduzione

del tasso tecnico. L'ammontare del contributo supplementare non è ancora stato determinato e dovrà essere oggetto di un accordo anche con il Consiglio di Stato.

Con queste misure, senza un'ulteriore riduzione del tasso tecnico e di conseguenza anche del tasso di conversione, sarebbe possibile compensare in buona parte la riduzione delle future pensioni dovuta alla diminuzione del tasso di conversione.

In ogni caso, tutti gli attori in gioco, ossia l'IPCT, i datori di lavoro e gli assicurati, dovranno contribuire in modo equilibrato al fine di contenere le conseguenze della diminuzione del tasso tecnico.

#### **4. Quali sono le fonti di finanziamento individuate per tali misure?**

Come indicato sopra, gli approfondimenti delle ipotetiche misure e delle conseguenti fonti di finanziamento sono ancora in corso.

#### **5. Quali modifiche di ripartizione degli investimenti patrimoniali sono state individuate per migliorare la situazione?**

Gli investimenti si ripartiscono sostanzialmente in obbligazioni, azioni e immobili. L'IPCT sta cercando di aumentare la quota immobiliare sia attraverso investimenti diretti sia indiretti. Le possibilità d'investimento nell'immobiliare sono però limitate e vanno analizzate attentamente visti i prezzi raggiunti in talune regioni del paese. In un contesto difficile e complesso l'IPCT è riuscito ad investire nel settore immobiliare dal 2012 ca. CHF 250 milioni.

L'IPCT esamina costantemente nuove categorie d'investimento come ad esempio l'immobiliare estero o le "infrastrutture". La prudenza è comunque d'obbligo, in quanto l'obiettivo principale rimane quello di minimizzare i rischi. In questo senso il CdA ha sempre posto al centro delle sue priorità una gestione del patrimonio commisurata alla capacità di rischio dell'IPCT.

Per quanto riguarda le obbligazioni si è cercato di investire anche in comparti che hanno un rendimento più elevato, con un profilo di rischio/rendimento interessante, come ad esempio le obbligazioni societarie estere che sono state inserite nel portafoglio accanto alle obbligazioni statali estere.

#### **6. Quando sarà ridefinito il cammino di risanamento che porta l'IPCT al raggiungimento dell'obiettivo di grado di copertura dell'85%**

Il Consiglio di Stato e l'IPCT hanno appena avviato le discussioni e un accordo tra le parti dovrebbe essere trovato fra la fine della presente legislatura e, al più tardi, l'inizio del 2020.

#### **7. Dopo l'Ente Turistico di Bellinzona, il Comune di Sobrio e il Comune di Mendrisio sono previste altre procedure di liquidazione?**

Per la fine del 2018 vi sarà l'uscita dall'IPCT dei Comuni che si sono aggregati con Bellinzona. Si tratta degli ex comuni di Camorino, Claro, Gnoscia, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Preonzo, Pianezzo e Sementina. La nuova Città ha in effetti deciso di rimanere presso l'istituto di previdenza della vecchia Bellinzona e di Giubiasco (cioè la Cassa pensioni Energia), che assicurava all'incirca l'80% dei dipendenti della Nuova Bellinzona.

Allo stato attuale, il nuovo Comune di Riviera di cui due ex Comuni sono affiliati all'IPCT (Osogna e Cresciano) non ha ancora preso una decisione per quanto riguarda l'istituto di previdenza a cui affiliarsi.

Il Consiglio di amministrazione dell'IPCT si è occupato a più riprese dei casi di disdetta della convenzione da parte degli enti affiliati, analizzandone i motivi e cercando di individuare le misure per evitare nuove uscite e far sì che l'IPCT torni ad essere attrattivo.

Qualche nuovo ente con un piccolo numero di dipendenti si è comunque nuovamente affiliato all'IPCT.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.*

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Allegato: menzionato

# «Bubble Graph Internet» (fonte: web) (1)

01.01.2008 - 31.12.2016 (9 anni)

